

Cesare Damiano (Pd)

# «La situazione non è più tollerabile Tavolo con Ragioneria e Inps sui costi»

FRANCESCO DE DOMINICIS

ROMA

■ ■ ■ «Bravi: state portando avanti una battaglia giustissima». Quello dei ricongiungimenti previdenziali onerosi, dice Cesare Damiano, è «un errore clamoroso e la situazione non è più tollerabile» perché «non si possono chiedere due volte i contributi: è ingiusto e immorale». L'esponente del Partito democratico, nonché ex ministro del Lavoro, si schiera con *Libero* contro la tagliola Inps sui ricongiungimenti dei contributi e assicura di voler fare di tutto per risolvere il pasticcio.

**Onorevole Damiano, la tagliola è dell'estate 2010. Possibile che non vi siate accorti di nulla quando è stata**



Cesare Damiano *LaPresse*

**varata la norma dal Governo di Silvio Berlusconi?**

«Tutt'altro: ce ne siamo accorti subito e siamo intervenuti immediatamente. Tant'è che ad agosto dello stesso anno presentai subito una proposta di legge alla Camera per rimediare al pasticcio».

**E perché non è andata in porto la sua proposta?**

«Ci siamo sempre scontrati con le resistenze della Ragioneria. C'è il solito problema di copertura finanziaria che in realtà non dovrebbe esistere».

**Un po' di soldi sono necessari: Giuliano Cazzola (Pdl) sostiene che serve 1 miliardo di euro da spalmare su dieci anni.**

«La cifra potrebbe essere è più conte-

nuta, probabilmente la platea non è di 650mila soggetti, ma circa 100mila. Del resto sono 11mila l'anno le persone che fanno richiesta di trasferire i contributi da altri enti verso l'Inps. Ma il punto è un altro: quando la norma è stata varata, nel 2010, non è stata prevista alcuna entrata nelle casse dello Stato né sono state "coperte" uscite».

**Come dire che le resistenze sui costi sono sbagliate?**

«Più che fare polemica mi interessa risolvere rapidamente il problema, che sta alimentando e non poco la tensione sociale. Se consideriamo la questione esodati e la cassa integrazione in deroga che non verrà finanziata più dopo dicembre 2012, per mancanza di fondi, siamo di fronte a un quadro pericoloso. C'è un allarme sociale rilevante e proprio per questo motivo in commissione vogliamo mettere a punto una proposta condivisa e blindata».

**Dunque, che intende fare?**

«Abbiamo chiesto un incontro al ministro del Lavoro, Elsa Fornero, al quale far partecipare anche il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, oltre che i rappresentanti dell'Inps e della Ragioneria, che però è sempre ferma sulla sua posizione: sostiene che tornare indietro rispetto alla norma del 2010 comporterebbe un costo».

**Come pensa di superare lo scoglio della Ragioneria?**

«Spiegando una cosa molto semplice. Se non è stato evidenziato all'origine un risparmio per le casse dello Stato oggi non si può calcolare un costo. Comunque, ci mettiamo seduti attorno a un tavolo per alzarci con una norma che abbia coperture riconosciute subito. Punto a una proposta con una sorta di accertamento preventivo».

**Quando ci sarà l'incontro?**

«Non è ancora stato fissato, ma spero presto. In ogni caso sia chiaro che non intendiamo favorire nessuno: la correzione riguarderà solo le ricongiunzioni verso l'Inps e non le altre verso altri enti che hanno tassi di rivalutazione più alti».

twitter@DeDominicisF